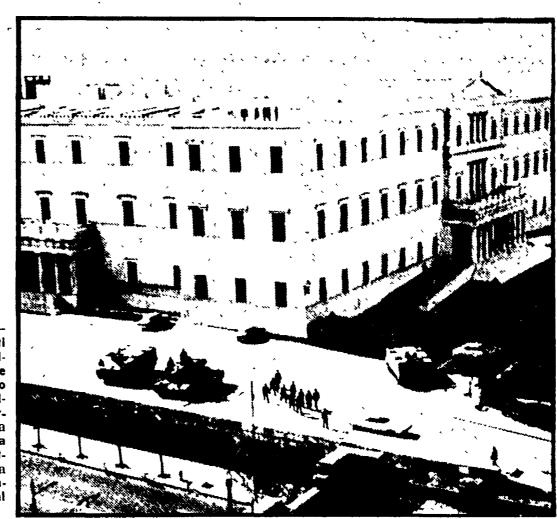
TRUPPE E CARRI PRESIDIANO ATENE



ATENE Due recenti immagini della capitale dopo il colpo di stato dell'aprile scorso. A sinistra truppe in una via della città, a destra mezzi cingola-



Al Consiglio atlantico a Bruxelles

Martin e Fanfani per la cessazione dei bombardamenti sulla RDV

Il ministro italiano tuttavia non esce dalla logica della NATO - Couve de Murville: impossibile ogni distensione finché dura la guerra nel Vietnam

Il ministro degli Esteri canadese Martin e il ministro degli Esteri italiano Fanfani hanno dichiarato oggi, al Consiglio del trattato atlantico. che gli Stati Uniti dovreb bero sospendere i bombarda menti sul territorio della RDV per aprire la via a una soluzione negoziata nel Vietnam. I due ministri hanno pronun ciato i loro discorsi alla presenza del segretario di Stato USA Dean Rusk, il quale successivamente nel corso del suo intervento ha tentato con evidente imbarazzo di eludere una risposta diretta.

L'appello più esplicito e anpassionato alla cessazione dei bombardamenti è stato quello di Martin, che è stato anche più estensivo: « E' giunto il momento - ha detto il rappresentante del Canada — di rischiare molto nel giuoco della pace, anche se sappiamo che sarà un giuoco d'azzardo, poiché già troppo è stato rischiato in tutti i tentativi sempre più estesi di trovare una soluzione militare». L'intervento di Martin è apparso tanto più significativo, perché il ministro canadese aveva avuto ieri due incontri con Rusk, e si prevedeva che ne avesse un terzo questa sera, sulla questione del Vietnam. Il tono del suo discorso al Consiglio è apparso indicare che egli ha trovato Rusk sordo a ogni richiamo alla ragionevolezza.

Fanfani ha svolto un intervento ampio e articolato, senza uscire mai dal quadro della logica ufficiale della NATO, ma tuttavia spingendola fino alle conseguenze meno ottimistiche. Egli ha infatti tracciato un quadro della situazione internazionale, che pur partendo dalle valutazioni assunte a punto di partenza della « settimana atlantica » (con il riferimento alla « permanenza di navi e aerei sovietici in basi mediterranee »), tiene

librio e di tensione, e include nel novero - accanto alla asserita disponibilità di « bombe orbitali » da parte dell'URSS - anche la decisione degli USA di stabilire una barriera antimissile.

A questo punto Fanfani ha

dichiarato che a funzione della alleanza atlantica, come del resto funzione della strategia nell'era nucleare, è anzitutto quella di prevenire un conflitto generale, visto che vincerlo senza distruzioni cosmiche non è possibile». Pertanto egli ha suggerito l'associazione di atti « dissuasivi e distensivi », e in particolare ha consigliato una ripresa della politica di distensione nei confronti dell'URSS, ha qui collocato la sua richiesta relativa alla cessazione dei bombardamenti americani sul Nord Vietnam, e ha auspicato la restaurazione del « carattere di universalità » dell'ONU, con « l'inizio nel suo seno di un dialogo - certamente in principio molto difficile e controverso — con

Come è noto solo qualche settimana fa la delegazione taliana all'ONU votò contro la reintegrazione della Cina nei suoi diritti di rappresentanza, così non è apparso chiaro in quale misura la posizione sostenuta oggi da Fanfani rappresenti una evoluzione del punto di vista del governo a cui egli appartiene. Il ministro degli Esteri ha concluso il suo discorso con un riferimento piuttosto vago al « piano Harmel » per la riforma della NATO.

Il segretario di Stato USA, Rusk, ha risposto debolmente agli interventi di Martin e Fanfani ripetendo una volta di più che « bisogna essere in due » per fare la pace, e cercando di accreditare la versione so condo la quale sarebbero i vietnamiti quelli che vogliono la guerra. Egli ha anche tentato di sostenere che la condotta americana della guerra nel Vietnam sia tale da lasciar prevedere una soluzione

Hanno parlato anche l'inglese Brown, che ha spezzato una lancia per l'ammissione della Gran Bretagna nella CEE, condizione - ha detto - per il rafforzamento della alleanza atlantica; l'olandese Luns e il tedesco Brandt, che non hanno aggiunto novità di sostanza al dibattito.

Nella seduta pomeridiana ha preso la parola il ministro degli Esteri francese, Couve de Murville il quale ha ribadito che, fino a quando continuerà il conflitto nel Vietnam non sarà possibile realizzare qualche cosa di concreto sul piano della distensione né in Europa, dove gli occidentali devono trattare con l'Unione Sovietica, né in Estremo oriente dove non si

la Cina. Couve de Murville ha quindi fatto un elenco dei focolai di crisi che esistono nel mondo, dando un quadro realistico degli avvenimenti che si svolgono e si è stupito dell'ottimismo manifestato da Dean Rusk.

può trascurare l'esistenza del-

Dopo gli interventi di altri ministri, il consiglio ha aperto il dibattito sul secondo punto all'ordine del giorno, quello dei futuri scopi della alleanza, discutendo il rapporto del segretario Brosio sulle conclusioni raggiunte in Adriano Guerra | merito al « Piano Harmel ».

APPELLO DEL PC GRECO ALLE MASSE POPOLARI

dell'arcivescovo di Atene. avrebbe istallato il suo quartier generale, e che è sede di una importante base della NATO, viene annunciato che l'ex ministro della Difesa del

Una trasmissione radio proveniente da Salonicco e ascoltata a Istanbul ha annunciato che lo stato di assedio è stato proclamato nel capoluogo della Grecia settentrionale dove ora è in vigore il coprifuoco. Fino a notte tarda è conti-

nuato il duello radiofonico fra Atene e Larissa, che fra un proclama e l'altro diffonde mu-

Date il vostro sangue per

e vittime della guerra nel

Vietnam. Sotto questa pa-

oggi alla Casa della Cultu-

ra di Roma per iniziativa

del Comitato italiano per

l'assistenza sanitaria al po-

polo vietnamita e del Co-

mitato nazionale per la pa-

ce e la libertà del Vietnam.

una affollata assemblea nel

corso della quale è stato

lanciato un appello che in-

vita tutti gli italiani a do-

nare il loro sangue per le

vittime della guerra nel

Promotori dell' iniziativa

sono tra gli altri un nutrito

gruppo di illustri persona-

garia, Seppilli, Fornari, Mu-

i prof.: Aloisi, Mar-

del martoriato popolo del Viefnam.

martoriato Vietnam.

perta al traffico. Un cittadino greco ha detto di aver notato, lungo tutta la strada grandi concentramenti di carri arma-

lare gli avvenimenti che hanno aperto un nuovo capitolo nella travagliata recente storia della Grecia.

edifici governativi di Atene, il Parlamento, la stazione radio e gli impianti principali sono presidiati da carri armati e da truppe in pieno assetto di guerra, con cannoni leggeri e mitragliatrici. Sul

Berlinguer. Manife-

stando la loro piena ade

sione all'appello anche a

nome delle associazioni che

rappresentano, nel corso del-

la parola l'on, Arrigo Bol

drini, presidente dell'ANPI,

il professor Biocca, il lea-

der dei giovani del PSU, Vi

gorelli e il dott. Martino. il

quale ha sottolineato come

l'iniziativa non è un fatto

simbolico ma deve soddi

sfare una necessità pratica,

quella di autare il popolo

vietnamita così duramente

colpito nelle sue carni. La

iniziativa che ha carattere

nazionale si svolge in ac

cordo con la CRI e l'AVIS

L'appello che verrà diffuso

domani in tutta Italia dice:

del monarca, ma il re è assente: forse è a Larissa, da dove è stato trasmesso il proclama attribuitogli, forse è un'altra voce – si trova

a Salonicco, forse si è unito a una colonna corazzata che da Salonicco si starebbe dirigendo verso Atene. Voci o notizie si incrociano con ritmo vertiginoso, ma nessuno è in grado di controllarle. Tutte le comunicazioni telefoniche e telegrafiche con l'interno (e a intermittenza anche

con l'estero) sono interrotte. La situazione, nel giro di poche ore, è piombata in una estrema confusione e ben pochi sono gli elementi che possono fornire indicazioni sul meccanismo di quello che sembra un contro colpo di Stato tentato da Costantino e dai militari a lui fedeli, probabilmente d'intesa con espo-

nenti politici della destra. La popolazione di Atene assiste agli sviluppi con una attenzione apparentemente tranquilla, ma in effetti carica di tensione. L'aeroporto della capitale è chiuso ed è presidiato da reparti armati. Durante la giornata si è udita l'eco di un'esplosione e di colpi d'arma da fuoco, proveniente dal-

colonnelli, il primo accenno all'improvvisa lotta scatenatasi e il cui aspetto più clamoroso è la spaccatura dell'esercito, è venuto nel primo pomeriggio con un comunicato ufficiale trasmesso dalla radio e che dice: « Alcune ore fa vi è stato un complotto criminale con tro lo Stato. Esso è stato ini-ziato da uomini ambiziosi che sono riusciti a porre alcune persone contro la nazione e contro la pace. Non vi è moti vo di preoccupazione. Le forze armate hanno il controllo asso luto della situazione e sono de cise a difendere la rivoluzione del 21 aprile. Se vi sarà spargimento di sangue la responsabilità ricadrà su coloro che hanno cercato di dividere la nazione. Viva la nazione! Viva la rivoluzione del 21 aprile! >

Poi messaggi, appelli e pro clami si sono susseguiti. Il re. dapprima, non viene diretta mente accusato, ma si afferma che egli cè stato costretto da sciocchi avventurieri > a porsi contro la « rivoluzione nazionale ». Si ribadisce continuamente che « la rivoluzione del 21 aprile raggiungerà i suoi obiettivi > e che « le forze armate sono animate dal saldo proposito di difendere la rivoluzione a costo di gualsiasi sacrificio ». La radio trasmette altresi. sempre nel pomeriggio, mes saggi di lealtà della prima e della seconda armata greca, le quali si sarebbero impegna-

« secondo i dettami della rivoluzione del 21 aprile». Da oggi, dunque, sulla Gre-

cia grava la sinistra prospettiva di una guerra civile. Le contraddizioni interne delle forze conservatrici e reazionarie sono esplose, come segni sempre più frequenti facevano prevedere: la miccia che le ha fatte esplodere, e su questo so-

ill comunicato del PC greco destina « La Voce della Verità », l'Ufficio Politico del chiara: « La Grecia attraversa momenti critici. «La crisi del regime del 21

aprile è scoppiata a causa della resistenza generale di tutto il popolo greco e del mondo politico e a causa del suo isolamento totale. Si d manifestata stamane una rottura tra il re e la giunta militare Dinanzi alla situa zione creatasi, il PC greco chiama tutti i greci a con tribuire con tutte le loro forze per il rovesciamento immediato della giunta. Lot tare per rovesciare la giunta significa: lottare, non per fascista del 21 aprile un'al tra situazione anormale e antidemocratica, così come si intravede dal proclama reale, ma lottare invece per ripristinare tutte le libertà democratiche, per la costitu zione di un governo di tutti partiti politici, il quale

conduca la Grecia verso li-« Questa lotta, il popolo e l'esercito sono chiamati a svolgerla uniti = no alla sua fine vittoriosa

* Quanto più attiva sarà la partecipazione del popolo in questa lotta, tanto più sicu ro sarà il vero ripristino delle sue libertà e dei suoi diritti Il Partito Comunista greco chiama tutti i comuni sti a trovarsi nelle prime file della lotta 13 dicembre 1967, "l'Ufficio Politico del PC greco">

(Unione delle Sinistre democratiche) in Europa Occiden ta'e in un proclama rileva la necessità di instaurare in Grecia un regime veramente democratico, tram te il ripri stino delle libertà costituzio: nali del popolo, l'abolizione narie e la costituzione di un governo di futti i partiti e libere elezioni

L'EDA chiama l'opinione pubblica europea ad appog giare la lotta del popolo greco e invita tutti i greci residenti all'estern studen ti ed emigrati, ad essere pronti per partecipare in qualsiasi modo sarà noces sario alla lotta del popolo l greco iniziata oggi

Tremelloni

sioni sottopostegli, è facile scorgere un tentativo di mettere le mani avanti e di precostituire una linea di difesa del suo operato in occasione del prossimo dibattito parlamentare. Nenni, ieri, nel corso di un lungo colloquio con Moro terminato poco prima delle 15, avrebbe comunque sostenuto le richieste di Tre-

Poco prima, il vicepresidente del Consiglio aveva presieduto la riunione della segre teria del PSU. Terminata la riunione, alla quale non ha preso parte De Martino, il vicesegretario Cariglia ha di chiarato che il ministro della Difesa è disposto a rispondere al più presto a Montecitorio alle interrogazioni e interpellanze sull'estate '61. Tremelloni tornerà a Roma que sta sera: è probabile, quindi, che il dibattito possa avere luogo domani. Un annuncio in questo senso è stato dato dat sottosegretario on. Santero. Ieri mattina, intanto, alla Commissione Difesa della Camera è stata presa una deci sione positiva in merito alla richiesta avanzata in aula lunedi sera dal compagno Paietta per l'applicazione del regolamento alla proposta di legge comunista per un'in chiesta parlamentare sulle illegali attività del SIFAR: nel termine corrispondente a venti sedute della Camera, cioè dopo le feste di Natale, la commissione Difesa dovrà presentare in aula la relazione sulla proposta di legge.

Un intervento in questo senso era stato compiuto anche dal presidente della Camera, Bucciarelli Ducci, Nella seduta di ieri mattina i compagni on. Boldrini e D'Ippolito hanno sottolineato l'urgenza dell'inchiesta parlamentare. Essi, in particolare. hanno messo in evidenza le responsabilità del governo, il quale non ha fornito alla magistratura elementi sufficienti per condurre avanti l'indagi ne sull'inchiesta Beolchini relativa allo spionaggio politico, tanto che si è giunti alle soglie dell'archiviazione del procedimento: è mancato, inol tre, un supplemento d'inchie sta sull'intervento del SIFAR

Sulla decisione annunciata ieri mattina alla commissione Difesa di Montecitorio, il compagno Pietro Ingrao, pre sidente dei deputati comunisti. ha rilasciato alla stampa la

al congresso repubblicano di

seguente dichiarazione: «La nostra richiesta che fossero fissati i termini per la discussione in aula della nostra proposta di inchiesta attività del SIFAR è stata ac colta: e noi ringraziamo il presidente della Camera per il suo intervento Ciò vuol dire che alla ripresa dei lavori della Camera, dopo l'interru zione di Natale, l'Assemblea di Montecitorio sarà chiama ta a pronunciarsi. Il tentativo di bloccare la proposta nostra e addirittura di impedire che il Parlamento si pronunciasse su di essa riceve dunque un colpo. Questo tentativo c'è stato: il grave significato che esso ha avuto non ha bisogno di commenti Sono stati per-

duti dieci mesi di tempo

 Adesso c'è da recuperare questo colpevole e voluto ri tardo. Il Parlamento è il solo organismo che ha titoli per fare piena luce su vicende che riguardano la libertà degli ita teresse che si imbocchi questa strada chiara Si sappia. in ogni modo, che noi non conparte politica, ogni parlamentare saranno chiamati con il voto ad assumersi le loro re sponsabilità dinanzi al Paese». Anche nella Commissione Difesa del Senato vi è stata. ieri mattina, una discussione sulle risultanze del processo De Lorenzo Espresso. Il compagno Palermo ha insistito sulla nomina di una commissione parlamentare d'inchiesta, all'unanimità, infine, è stato chiesto che il ministro della Difesa riferisca al Se-

Oggi, presso la IV sezione del Tribunale di Roma, prosegue intanto il processo

Il segretario generale della Unione di centro, Nicolaidis, intervistato a Roma, ha detto che con «l'anticolpo di Stato» avvisata, e'e forze greche deldi cambiare maschera, ossia passare da.la d.ttatura militare

Sottolineata la riservatezza con cui egli guarda gli ultimi avvenimenti in Grecia, Nicolaidis ha detto che l'Unione di Centro e chiama il popolo greco a rimanere fermo nello stato di allarme fino alla vittoria definitiva, che ci sarà sotanto: se i golpisti saranno puniti per i delitti, gli assassini e le torture che hanno subito i cittadini greci durante la dittatura fascista: se verrà formato un governo di fiducia di tutti i partiti greci e delle organizzazioni della resistenza»; dopo la liberazione di tutti i detenuti politici e dopo la convocazione di libere

LA GESTIONE DELLE LOTTERIE NAZIONALI AFFIDATA ALLA S.E.L.A.S. S.p.A. La gara indetta dal Ministe-

ro delle Finanze il 22 luglio 1967, per la gestione delle Lotterie Nazionali è stata vinta dalla S.E.L.A.S. S.p.A. - Organizzazione Lotterie Nazionali. In seguito a tale assegnazione pertanto la S.E.L.A.S. S.p.A. gestirà le Lotterie Nazionali di Agnano, di Monza, di Merano e di Capodanno. La gestione SELAS è già

operante con l'attuale Lotteria di



(Dalla prima pagina) siche militari e folkloristiche. I palazzo reale, presidiato an I te ad appoggiare la Giunta I no concordi tutti gli osservato-Intanto si ha notizia che la ch'esso, sventola il vessillo stato giuramento nelle mani frontiera fra Grecia e Jugoslavia, chiusa per tutto il gior-Da Larissa, ove Costantino no, è stata parzialmente ria-

governo Papandreu, Harapolous è stato nominato capo del

ti e unità motorizzate.

Da stamane alle 9 tutti gli

Campagna di solidarietà:

date il vostro sangue

per le vittime della guerra

Una iniziativa del Comitato Italiano per l'As-

sistenza Sanitaria al Vietnam e del Comitato

per la pace e la libertà del popolo vietnamita

Dinanzi al perdurare e all'aggravarsi della guerra nel

Vietnam che, minacciando la pace nel mondo, si fa di

giorno in giorno più accanita e più inumana, e dinanzi al

continuo, tragico crescere del numero delle vittime degli

Indiscriminati bombardamenti americani e alle drammati

che condizioni in cui si svolge la vita del popolo vietnamita,

il Comitato italiano per l'assistenza sanitaria al popolo viet-

namita e il Comitato nazionale per la pace e la libertà

nel Vietnam, che hanno già promosso altre analoghe ini-

ziative in aiuto di un paese così duramente colpito indicono,

in accordo con le vigenti disposizioni sanitarie italiane, at-

fraverso la Croce Rossa e l'AVIS, una campagna per la

trovi risonanza nella coscienza di ciascuno e che, in que

st'opera di solidarietà umana e civile, convergano le di-

verse componenti ideali e politiche del nostro paese che

già hanno dimostrato di comprendere le aspirazioni alla

pace, all'indipendenza e alla libertà che animano la lotta

sangue raccolto verrà inviato alla C. R. della RDV.

Comitati promotori confidano che il loro caldo appello

raccolta di sangue da inviare al popolo vietnamita.

la periferia della capitale. Da parte della Giunta dei

(Abolito il consueto: Viva il

Partito Comunista greco di-

arrivata l'occasione per liqui dare i putschisti del 21 aprile. Non resta a questo parto che registrare alcune delle molte « voci » che continuano a inseguirsi. Una di esse vuo le che Costantino abbia custi tuito a Naussa (cento chilometri ad ovest di Salonicco) un governo capeggiato da Petros Garufalias, ministro della Difesa nell'ultimo governo Papandreu (e dallo stesso Papandreu allontanato quan do si scopri che egli era i promotore della montatura an ticomunista — dell'∢ Aspida >). Un'altra voce insistente af ferma che la guarnigione di Creta si è schierata contro la Giunta; sarebbero in corso combattimenti con gruppi di fautori del regime militare Secondo notizie diffuse da radio Belgrado combattimenti sarebbero in corso anche nella Grecia centrale. Anche da Salonicco giungono notizie non controllabili: il 4e

nerale Peridis, comandante del terzo corpo d'arriata, che ha sede appunto in questa cit tà, si è schierato con Costan tino e lo stesso hanno fatto generali Esserman (coman dante delle forze corazzate della Grecia del nord) e il ge nerale Zalohoris (comandante delle truppe dislocate alla frontiera greco tirca della

ri, è stata la disastrosa verten-

za con la Turchia per la que-

stione di Cipro; a questo falli-

mento i colonnelli hanno visto

aggiungersi anche la presa di

posizione dell'ex primo mini-

stro Caramanlis, il quale, dal-

l'esilio di Parigi, ha condanna-

to il regime militare: proprio

colonnelli contavano per supe-

rare le difficoltà provocate dal

La posizione della Giunta

toccava in questo momento il

versari del regime .insieme al

re, hanno giudicato che fosse

suo punto più basso: e gli av

l'affare di Cipro.

Tracia). Invece il gen. Pa kidis, ministro per la Grecia settentrionale e creatura di Papadopulos, si è schierato con la Giunta. V'è ancora da dire che a L'organizzazione dell'EDA quanto sembra - riescano o

meno a sopraffare gli avver sari – i colonnelli sono stati colti di sorpresa dagli avveni menti e che hanno potuto is sicurarsi il controllo della ra dio di Atene e dei rincipali edifici governativi facendo affluire stamane r.lla capita le unità militari di stanza nel le città vicine. La Giunta siede in permanenza nella sede dello Stato maggiore Il governo nei comunicati della radio, ha assunto il nome di « Giunta nazionale della rivo-

Dichiarazione del segretario dell'Unione di Centro greca

a quella politica ».

elezioni.

LA POLITICA DI BONN

Un comunicato RDT-URSS

MINACCIA LA PACE

Il «nuovo» della sessione della NATO consiste in un rafforzamento dell'asse Washington-Bonn Oggi a Mosca i dirigenti romeni

Dalla nostra redazione

MOSCA 13 La partenza da Mosca della delegazione della RDT diretta dal compagno Ulbricht e l'arriprevisto per domani, di Ceausescu, Maurer e di altri dirigenti romeni indicano che e in pieno corso un ampio giro di consultazioni attorno ai più importanti problemi sul tappeto. fra i dirigenti dei paesi socialisti. Il rapido viaggio di ma limitatamente alle questioni della politica estera — le conversazioni che nei giorni scorsi Gromiko ha avuto a Varsavia. rientrano certamente in questo ciclo di incontri. I temi delle conversazioni sono diffusamente precisati nel comunicato reso nolo ieri notte dopo la partenza di Ulbricht.

Per quel che riguarda i pro-blemi di partito viene detto che il PCUS e la SED approvano la convocazione dell'incontro consultivo di Budapest e sı pronunciano per i preparativi di una conferenza internazionale dei partiti comunisti e operai Molto più ampia e articolata la parte del documento che si riferisce oreve Vietnam: le due parts ribadendo che si oppongono nel modo più sermo all'aggressione americana e riaffermano la loro rolontà di continuare ad accordare un aiuto multiforme alla Repubblica Democratica vietnamita». e di fare i massimi sforzi e per giungere all'unità d'azione di tut-

ti i paesi socialisti». La via della pace sta nella cessazione immediata e incondizionata dei bombardamenti, nel rispetto degli accordi di Ginecta e nell'accettazione delle posizioni espresse a questo proposito dal governo di Hanoi e dal Fronte di Liberazione del Sud Medio Oriente: i due paest apponarano la lotta dei popoli arabi e chiedono il ritorno delle truppe israeliane sulla linea di partenza. Europa: e la più grave minaccia alla pace viene in Europa dalla politica revanscista e mili-

tarista dei dirigenti della RFT che agiscono insieme alle forze aggressive americane». Le varie manoure del governo Kiesinger (ad esempio la cosiddetta « nuova politica verso Est ») non rappresentano che un tentativo di camuffare la politica revanaggressiva della Germania occidentale verso la RDT,

no stati preceduti dalla presenmilitarista della Germania fede nota sorietica sulle violazioni dedella reazione vi sono le prime

Il discorso sulla Germania diventa perciò un discorso più vasto sulla necessità di sostituire alla politica dei blocchi quella della coesistenza e della sicurez-

E naturale che attorno a que-

più importanti problemi del mo-

l'URSS e gli altri paesi socia-

Per quel che riguarda la situazione in Europa non si dimentichi che gli incontri di Mosca sotazione da parte dell'URSS di dichiarazioni ufficiali ai governi di Bonn e Washington, Londra e Parigi, sul rigurgito nazista e rale Ma al di là della precisa documentazione contenuta nella gli accordi di Potsdam operate consapevolmente dal governo tedesco, a testimoniare che Bonn rappresenta oggi in Europa la capitale del conservatorismo e

blea della NATO di Bruzelles.

sti problemi che sono nuovi e che presuppongono agilità e rapidità di movimento proprio perché non appartengono al regno della propaganda ma a quello dell'iniziativa politiva, vi siano discussioni anche fra i paest socialisti Da qui le consultazioni in corso e in programma In questo quadro vanno visti anche i collogui sovietico-romeni che saranno dedicati a quanto risulta, non solo ai problemi connessi con il rinnovo del Patto rentennale di alleanza che lega i due paesi e che scade proprio quest'anno, ma più in generale ad un confronto di valutazione sui

Dall'ONU, Washington, Copenaghen, Bruxelles

I primi commenti nel mondo al «contro-colpo» in Grecia

NEW YORK, 13. Il « controcoplo di Stato » in Grecia potrebbe avere l'effetto di complicare il già incerto andamento della crisi cipriota. sulla quale dovrebbe aprirsi, venerdì, il dibattito ai Consiglio di sicurezza. Questo il parere di numerosi diplomatici accreditati alle Nazioni Unite. Qui la delegazione greca si è trincerata dietro il più assoluto

detto: ∢è stata nostra coerente posizione quella di sollecitare il ritorno ai sistemi costituzionali in Grecia », nel che gli osservatori vedono una dichiarazione di appoggio americano a Costantino. Da altre fonti è venuta la notizia, secondo la quale, durante la sua visita negli USA - settembre di quest'anno - re Costantino avrebbe informato Johnson della sua

A Washington, un portavoce intenzione di agire contro la alle cui frontiere si ammassa-del Dipartimento di Stato, ha giunta militare. Sempre nella capitale americana l'ambasciatore greco ha detto di essere fedele a Costantino. Cò che significa, ovviamente, che si è schierato contro la giunta militare. La corte danese (la moglie di Costantino è figlia del re di quel paese) ha smentito che Anna Maria sia in viaggio verso la Danimarcaa. Nessuna reazione in Turchia.

le truppe greche. A Bruxelles, ove è in corso la riunione del Consigles ministeriale della NATO, il ministro degli Esteri greco Pipinelis, incontratosi a lungo con il segretario di Stato americano Dean Rusk, ha detto di sperare che «la crisi venga risolta amichevolmente» e che restera qualche giorno nella capitale